



Dalla associazione di cittadinanza attiva "giustiziagiusta" riceviamo la seguente comunicazione:
"Apprendiamo dalla stampa nazionale che la Procura di Messina, nell'ambito di una maxi-inchiesta sui corsi di formazione professionale nella Regione Sicilia, finanziati con soldi pubblici provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, ha emesso undici ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari e una

misura di sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio per associazione a delinquere finalizzata al peculato e alla truffa.

I rappresentanti legali dei centri di formazione

documentavano spese e costi ben superiori alla realtà

grazie alle quali venivano gonfiati i prezzi delle prestazioni di servizio o degli acquisti di beni necessari per l'attività degli enti con prestazioni spesso inesistenti regolarmente fatturate o banali rigonfiamenti dei costi. Tra gli arrestati figurano anche personaggi "eccellenti":

Chiara Schirò

, moglie del deputato PD Francantonio Genovese già indagato e

Daniela d'Urso

moglie dell'ex sindaco Giuseppe Buzzanca del PdL, entrambe accusate di associazione a delinquere finalizzata al peculato e alla truffa. Tra gli arrestati anche

Melino Capone

, ex assessore comunale, ed

Elio Sauta

, ex consigliere del PD,

Graziella Feliciotto

,

Concetta Cannavò

già tesoriere del PD di Messina e dimessasi dopo la notizia dell'inchiesta che la vedeva indagata,

Natale Lo Presti

,

Nicola Bartolone

,

Natale Capone

,

Giuseppe Caliri”.